

Fronte gay diviso in piazza Ncd: reato l'utero in affitto

IL CASO

ROMA Le unioni civili iniziano l'iter alla Camera dei Deputati e la comunità gay torna in piazza per rilanciare anche sul matrimonio egualitario ma la base si spacca sull'opportunità del momento e sul rischio flop. Mentre la ministra della Salute, Beatrice Lorenzin a sua volta conferma che è pronta una proposta di legge del suo gruppo che renda reato universale il ricorso all'utero in affitto.

Ieri il ddl sulle unioni civili approvato in Senato con la fiducia è stato incardinato nella commissione giustizia di Montecitorio dove inizia l'iter per arrivare in aula e diventare definitivamente legge. Il Pd che in questo ramo del Parlamento ha i numeri dalla sua parte ufficialmente non vuole forzare il passaggio né blindare il disegno. E la cosa piace alla parlamentare di Forza Italia Stefania Prestigiacomo che ha fatto sapere che se saranno mantenute queste condizioni e ci sarà una reale discussione, il suo gruppo potrebbe votare a favore.

GRILLINI GIÀ IN TRINCEA

Non si fidano invece i 5 Stelle che in commissione sono già andati allo scontro. Secondo alcune fonti parlamentari, il vicepresidente della II commissione Alfonso Bonafede avrebbe attaccato i dem puntualizzando prima che la linea del movimento «sarà chiara sin dal principio, non ci sarà spazio per le strumentalizzazioni del Pd e per lo scaricabarile che abbiamo visto al Senato» e poi chiedendo ai colleghi dem di «dire, con chiarezza, se il testo è blindato ed è già prevista e in programma la fiducia». Il grillino ha poi contestato la preparazione sugli argomenti di compe-

▶ Il ddl sulle unioni civili arriva alla Camera ma domani nuova manifestazione a Roma ▶ Il ministro Lorenzin propone la stretta: maternità surrogata, delitto universale

I protagonisti



Il movimento gblt
Comunità gay di nuovo in piazza per le unioni civili: domani alle 15 a piazza del Popolo



Il fronte del no
Il ministro Lorenzin ha annunciato un ddl di Ncd contro l'utero in affitto

I punti principali

Ddl sulle Unioni civili



L'UNIONE

Sottoscritta di fronte a un ufficiale di stato civile, alla presenza di due testimoni, è iscritta in un registro comunale



CAUSE IMPEDITIVE

- ▶ se una delle parti è ancora sposata
- ▶ se ha meno di 18 anni (salvo apposita autorizzazione)
- ▶ se ha un'interdizione per infermità mentale
- ▶ se ha un legame di parentela con il partner
- ▶ se è stata condannata per omicidio o tentato omicidio del coniuge del partner



RECIPROCA ASSISTENZA

Riconosciuti alla coppia diritti di assistenza sanitaria, carceraria, unione o separazione dei beni, subentro nel contratto d'affitto, reversibilità della pensione e i doveri previsti per le coppie sposate



CONVIVENZE DI FATTO

Possibilità di regolare i rapporti patrimoniali attraverso contratti di convivenza di fronte a un notaio

ANSA - centimetri

tenza del sottosegretario alla giustizia Gennaro Migliore scatenando in questo caso un muro in difesa da parte dell'intero Pd e con la presidente della commissione Donatella Ferranti che ha bollato il suo come un intervento «di cattivo gusto». Bonafede non ha indietreggiato ma ha spiegato a sua volta che nel suo attacco non c'era «nulla di personale. Ho

studiato il suo curriculum, so quel che dico».

Al di là del siparietto che però fa intuire che M5s non farà sconti neppure alla Camera, ieri anche la comunità gay si è spaccata sull'argomento. Una quarantina tra le più importanti associazioni che rappresentano la comunità omosessuale italiana, da Arcigay a Mario Mieli, da DiGay-

project a Famiglie Arcobaleno, ha sottoscritto l'appello per una grande manifestazione, alle 15 di domani pomeriggio in piazza del Popolo al grido di «Ora diritti alla meta, #mantrimonioegualitario». Un'iniziativa che in un momento delicato come l'ultimo miglio per l'approvazione del ddl sulle unioni civili che non è ancora legge, non sta vedendo compatta la base della comunità. «Non era questo il momento, bisognava attendere almeno che il testo passasse anche alla Camera», ha spiegato al Messaggero un autorevole esponente del movimento Gblt che chiede di rimanere anonimo, mentre sulla pagina Facebook dell'associazione Mario Mieli ci sono numerosi commenti negativi sull'opportunità di rilanciare ancora prima che il percorso della Cirinnà si sia completato. Aurelio Mancuso, responsabile di Equality Italia e dei diritti per il Pd di Roma, ammette di comprendere le critiche e pur confermando la sua partecipazione alla manifestazione non nasconde che «c'è una grossa differenza tra la loro percezione della realtà e quella che hanno i militanti» e non nasconde il rischio che «la piazza non si riempia».

Intanto anche Ncd rilancia il suo progetto di contrasto a tutto quello che non è entrato nelle unioni civili e in particolare al divieto di utero in affitto. Dopo i proclami dei giorni scorsi da parte di Angelino Alfano, ieri, la ministra Lorenzin ha confermato che «stiamo per presentare una proposta di legge di iniziativa parlamentare in cui proponiamo che la pratica dell'utero in affitto diventi reato universale».

Antonio Calitri
Marco Pasqua

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cardinale Pell faccia a faccia con le vittime «Sui preti pedofili avrei dovuto fare di più»

IL CONFRONTO

CITTÀ DEL VATICANO E' trascorso parecchio da quei fatti, ma il dolore è sempre lo stesso. Crudele. E' come un mostro addormentato che se si risveglia improvvisamente riprende a fare sanguinare il cuore. Il faccia faccia tra il cardinale George Pell e il gruppo di sopravvissuti agli abusi sessuali commessi dai alcuni preti orchi in Australia negli anni Settanta, è stato drammatico sotto tanti punti di vista. Ora sperano di potere incontrare Papa Francesco a Santa Marta.

SUICIDI

La maratona investigativa in videoconferenza cui è stato sottoposto il potente prefetto dell'Economia vaticana, accusato dalla Royal Commission di avere coperto diversi crimini, è durata quattro notti (per via del fuso orario con Sydney). La giornata si è conclusa ieri con un colloquio a porte chiuse. Da una parte il cardinale, dall'altra loro: genitori di bambini che furono molestati, oppure vittime nel frattempo divenute adulte. «No more silence». Basta stare zitti. Si tratta di storie diverse, accomunate dal trauma. Molte vittime non hanno retto alla vergogna, al senso di colpa, al ricatto psicologico e si sono tolte la vita. «Anche un suicidio è troppo. Ho incontrato i sopravvissuti e i loro sostenitori ed ho ascoltato la loro sofferenza, ed è stata dura». Il porporato ha assicurato che in futuro si impegnerà a «continuare a cooperare con i sopravvissuti, per migliorare la situazione» e per fare in modo che nessun altro bambino possa più subire la medesima sorte. L'inferno sulla ter-

La vicenda



L'incarico

Pell viene nominato da papa Francesco superprefetto della segreteria vaticana per l'economia. Nomina che suscita malumori in curia



Le accuse

Si scopre che Pell in Australia, dove è stato prima arcivescovo di Melbourne e poi di Sydney, è accusato di violenze su un chierichetto da cui viene assolto



Interrogatorio

Ma il porporato è accusato più in generale di aver coperto preti pedofili. L'altro giorno è stato interrogato da una commissione del governo australiano

ra per chi sopravvive. Sarebbe «meraviglioso», ha aggiunto Pell, se la città australiana di Ballarat, dove sono avvenuti molti degli abusi trattati dalla Royal Commission in questi giorni, divenisse un esempio di sostegno a coloro che sono stati abusati, magari con la nascita di un centro apposito. Successivamente una delegazione ha avuto un incontro con la Pontificia Commissione per la Tutela dei minori istituita dal Papa Francesco due anni fa, guidata dal gesuita tedesco, padre Hans Zollner. «Abbiamo avuto un dialogo estremamente positivo, le nostre posizioni sono state ascoltate».

AMMISSIONE

Ora le vittime aspettano (e sperano) di potere incontrare anche Papa Francesco a Santa Marta. Chissà. Quanto al cardinale, in questi giorni bersagliato dalle critiche per i suoi: «non ricordo», «è passato troppo tempo», «erano notizie che non avevano una attrattiva per me», si è difeso come ha potuto, ha confessato qualche sua mancanza, ma nel complesso non è sembrato troppo convincente. Diverse cose faticano a coincidere. Il quadro complessivo fa emergere carenze gestionali supportate da una spasmodica attenzione alla difesa corporativa della gerarchia. Pell davanti alla Royal Commission ha ammesso di non aver denunciato alle autorità un caso di pedofilia a metà anni Settanta, all'epoca in cui era vicario episcopale per l'educazione a Ballarat. Uno scolaro molestato gli aveva confidato che un insegnante aveva avuto un «comportamento abusivo con i ragazzi». Pell si è difeso: «ha menzionato la cosa casualmente in una conversazio-

ne, non mi ha mai chiesto di fare alcunché». E così non ha fatto nulla. «Con l'esperienza di quarant'anni dopo, sono d'accordo che avrei dovuto fare di più». Peccato sia tardi.

Franca Giansoldati

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cardinale George Pell (foto ANSA)

COMUNE DI LATINA

AVVISO PUBBLICO

Avvio del procedimento amministrativo ex art. 7 e ss. legge 241/90 e ss.mm.ii.

Si comunica che con le seguenti deliberazioni, assunte con i poteri di Giunta Municipale:

- Nr. 63 del 26 febbraio 2016, avente ad oggetto: Approvazione definitiva della revisione del PPE "R/3 - QUARTIERE PRAMPOLINI" delibera di Giunta Comunale n. 434 del 07/08/2014 - EFFICACIA-SOSPENSIONE.
- Nr. 62 del 26 febbraio 2016, avente ad oggetto: Revisione del PPE "R/1 - QUARTIERE FREZZOTTI" delibera di Giunta Comunale n.561 del 30/10/2013 - EFFICACIA-SOSPENSIONE.
- Nr. 61 del 26 febbraio 2016, avente ad oggetto: Revisione del PPE "R/6 - QUARTIERE ISONZO" delibera di Giunta Comunale n. 474/2012 - EFFICACIA-SOSPENSIONE.
- Nr. 60 del 26 febbraio 2016, avente ad oggetto: Revisione del PPE "QUARTIERE BORGO PODGORA" delibera di Giunta Comunale n.30 del 23/01/2014 - EFFICACIA-SOSPENSIONE.
- Nr. 59 del 26 febbraio 2016, avente ad oggetto: Variante del PPE "QUARTIERE BORGO PIAVE" delibera di Giunta Comunale n. 359 del 12/07/2012 - n. 3 del 08/01/2013 di controdeduzioni - EFFICACIA-SOSPENSIONE.
- Nr. 58 del 26 febbraio 2016, avente ad oggetto: Piano di Recupero - PPE "LATINA SCALO" delibera di GM n. 292 del 05/06/2012 - n. 5 del 08/01/2013 di controdeduzioni - EFFICACIA-SOSPENSIONE.

Si è provveduto alla sospensione degli effetti dei provvedimenti dei citati PPE. Ai sensi e per gli effetti dell'art 7 e ss. Legge 241/90 e ss.mm.ii., si dà avvio al procedimento amministrativo preordinato alla declaratoria di annullamento delle deliberazioni relative all'approvazione dei citati piani particolareggiati attuativi e degli atti ad essi riconducibili.

In merito al procedimento si specifica che:

- 1 - L'Amministrazione procedente è il Comune di Latina;
- 2 - il termine massimo di conclusione del procedimento, è fissato in 90 (novanta) giorni decorrenti dalla data di adozione delle sopra citate delibere, e precisamente il giorno 26/05/2016.
- 3 - la struttura organizzativa comunale competente è il Servizio Politiche di Gestione e Assetto del territorio, Patrimonio e Demanio;
- 4 - il responsabile del procedimento è il dirigente del Servizio arch. Giovanni Della Penna;
- 5 - i soggetti nei cui confronti i provvedimenti finali sono destinati a produrre effetti diretti e quelli che per legge possono intervenire, ai sensi dell'art. 9 della L. 241/90, possono prendere visione degli atti del procedimento nonché presentare memorie scritte e/o documenti entro i 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso esclusivamente con le seguenti modalità:
 - a mezzo pec al seguente indirizzo: unita.progetto.urbanistica@pec.comune.latina.it;
 - tramite il servizio postale, con la modalità di spedizione con Raccomandata a/r contenente sulla busta il seguente indirizzo: Comune di Latina - Unità Tecnica di Progetto Urbanistica P.za del Popolo, 1 - 04100 Latina;
 - consegna a mano esclusivamente al seguente indirizzo: Unità Tecnica di Progetto, con sede in P.zza del Popolo n. 1, 1° piano int. 49 e 51 dalle ore 10,00 alle ore 12,00 nei giorni dal lunedì al venerdì.
- 6 - l'ufficio presso il quale si potrà prendere visione degli atti è individuato nell'Unità Tecnica di Progetto, con sede in P.zza del Popolo n. 1, 1° piano int. 49 e 51 dalle ore 10,00 alle ore 12,00 nei giorni dal lunedì al venerdì, significando che gli atti sono pubblicati nel sito del comune di Latina ai seguenti indirizzi: <http://www.comune.latina.it/> e <http://www.comune.latina.it/c-1491/from-0/servizio-urbanistica/>;

Latina 04 marzo 2016

Il Responsabile del Procedimento
Giovanni Della Penna